

Camelia

2006

Oil on canvas treated with resins and acrylic

30cm x 30cm

<http://www.giannamoise.com/pittura2007.html>

“Natura e arte sembrano fuggirsi e si ritrovano prima che si immagini”

J.W. Goethe

Gianna Moise ha scelto la vita e la natura.

Le sue opere sono letteralmente pregne di colore. Anzi sono un caos danzante di toni e cromie, che si affastellano su curiose superfici di cartone traforato o di plexiglas o di tela. La sensibilità di Gianna Moise è infatti, improntata alla multiforme sensibilità barocca, eppure i suoi soggetti sono semplici, ricorsivi, immediati. L'artista dipinge prevalentemente mosche, libellule, pesci, fiori, cuori, mandorli fioriti con una vena sperimentale che la porta a usare qualsiasi materiale si trovi a portata di mano.

Gianna Moise asseconda la natura dei materiali, piegando il proprio *modus operandi* alle necessità del caso. Quando dipinge sul cartone traforato, usa colori che possano riempire il largo reticolo di fori che ne compongono la trama. Se usa il plexiglas abbinato alla tela, è attenta a esaltarne le virtù di trasparenza e lucentezza. In sostanza, nella ricerca dell'artista ogni materiale e ogni tecnica si piegano alle esigenze di uno sperimentalismo dolce, la cui origine risiede forse in un atteggiamento di orientale condiscendenza verso l'intima essenza di tutte le cose.

Gianna Moise è una creatrice naturale. Non è un caso che proprio la natura, con le sue forme, sia anche la principale fonte d'ispirazione dell'artista ed è il riflesso di una particolare sensibilità cognitiva.

Da Abstract di “More is more” di Ivan Quaroni

“Nature and art seem to run away and find each other before you imagine”

J. W. Goethe

Gianna Moise has chosen life and nature.

Her works are literally full of color. Indeed, there is a dancing chaos of tones and colors, which pile up on curious surfaces of perforated cardboard or plexiglas or canvas. Gianna Moise's sensitivity is in fact based on the multiform baroque sensitivity, yet her subjects are simple, recursive, immediate. The artist mainly paints flies, dragonflies, fish, flowers, hearts, flowering almond trees with an experimental vein that leads her to use whatever material is within reach.

Gianna Moise follows the nature of the materials, bending her own *modus operandi* to the needs of the case. When she paints on the perforated cardboard, she uses colors that can fill the wide grid of holes that make up the texture. If she uses plexiglas combined with canvas, she is careful to enhance its virtues of transparency and shine. Basically, in the artist's research every material and every technique bend to the needs of a sweet experimentalism, whose origin perhaps lies in an attitude of oriental condescension towards the intimate essence of all things.

Gianna Moise is a natural creator. It is no coincidence that nature, with its forms, is also the main source of inspiration for the artist and is the reflection of a particular cognitive sensitivity.

From Abstract of "More is more" by Ivan Quaroni

eventi e mostre

PREGHIERA 2007

GENIUS LOCI 2007